

Venezia, 28 luglio 2024

*Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.*

**Ottant'anni fa:** il 28 luglio 1944, 13 detenuti antifascisti, dodici comunisti ed uno del partito d'azione, tra essi molti ferventi cattolici, venivano fucilati a Venezia dalla guardia repubblicana per ritorsione per l'attentato a Ca' Giustinian, allora sede di comandi repubblicani e tedeschi. Gli è dedicata calle dei Tredici Martiri, a S. Marco. Al più giovane di essi, il diciottenne Francesco Biancotto, falegname di S. Donà di Piave, fu intitolata la formazione garibaldina veneziana.

**Miracolo a Venezia.** Grazie all'intercessione di Boraso e soci, comitati civici, associazioni e gruppi di opposizione consiliare si trovano all'unisono sulla strada della costruzione di una alternativa politica per l'amministrazione comunale del prossimo quinquennio. Basta solo che non si cada nella trappola del solito gioco ad excludendum et dividendum per l'uno o l'altro candidato sindaco (genere "maschile" ma comprensivo delle diverse varianti di genere). C'è invece molto da lavorare per costruire un programma vero, che inverta la china in cui la città è caduta negli ultimi quindici anni. Non sarà facile, perché gli interessi di chi ha trasformato Venezia in una mucca da mungere, pronti a sfruttarla senza scrupoli sino a farla morire, sono purtroppo ben attivi e già alla ricerca di altri interlocutori aspiranti al governo della città. L'unità ritrovata della società civile e dei movimenti politici di opposizione al malgoverno di Brugnaro devono dimostrare dunque, con forza e determinazione, una visione che sia finalmente degna di Venezia; essi devono saper innovare davvero, rimettendo al centro, senza infingimenti, il bene della comunità e dei suoi abitanti.

### **Saremo capaci di preparare un buon governo per Venezia?**

La città è in attesa che Luigi Brugnaro si decida finalmente a rassegnare le proprie dimissioni. È un passo indispensabile per chiudere una stagione amministrativa altamente dannosa.

Quello che seguirà, in vista del ritorno alle urne, sarà decisivo. Nessuna forza politica potrà permettersi di riprodurre vecchi schemi, riproponendo logiche di potere logore e malsane: se lo si facesse, questo sarebbe imperdonabile, perché Brugnaro è stato – vale la pena di ricordarlo – il prodotto di una sequela di errori politici madornali che hanno logorato, nel corso di più di un decennio, la fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

Sbagliare una seconda volta non è più ammesso.

Ma come è possibile aprire davvero una stagione politica nuova per Venezia? Questo è il nodo centrale del dopo-Brugnaro.

Proviamo a proporre tre essenziali punti su cui costruire una agenda politica comune.

Primo. Abbiamo un grande bisogno di lavorare insieme, ma dobbiamo farlo in modo coerente e senza trucchi: per questo il primo passo è di lasciare da parte le singole identità partitiche e di gruppo per costruire insieme un progetto politico che sia inclusivo, aperto e nuovo nel metodo e nei comportamenti.

L'errore da evitare è di proporre le solite ammucciate di sigle, gruppuscoli, o circoli di potere autoreferenziali, presentando tutto questo come frutto di un patto unitario, salvo poi cominciare immediatamente con divisioni e distinguo su tutto: dai candidati ai punti del programma.

Il secondo punto riguarda la capacità di elaborare un programma fatto di cose concrete, fattibili in tempi certi, e verificabili una volta che questo diverrà il programma di lavoro della prossima amministrazione comunale.

I cittadini sanno bene quali sono le vere priorità: una politica per la casa, un'offerta di servizi di prossimità per la residenza, un'economia cittadina che investa su settori capaci di generare lavori di qualità, un governo efficace dei flussi turistici, la cura e la prevenzione del disagio sociale e dell'insicurezza urbana. Molti altri sono i temi su cui intervenire, ma queste sono le questioni più urgenti.

Il terzo punto consiste in un metodo di lavoro politico fondato sulla partecipazione e sulla trasparenza nelle scelte: ad esempio, una o più liste di candidati decisi dal basso, espressione di realtà radicate nei territori e con chiare capacità tecniche e politiche (per garantire, tra l'altro, che i punti principali del programma vengano messi in opera sin dai primi 100 giorni di governo).

Proprio in queste ore in cui i veneziani sono tornati a sperare in un autentico cambiamento, occorre che i segnali del nuovo emergano con forza. Tradire questa fiducia e queste speranze sarebbe imperdonabile.

Si mettano da parte personalismi, si annullino i piccoli interessi di bottega e si lavori seriamente per il bene della città.

Non sarà impresa facile risalire la china, ma il futuro di Venezia dipende dalla volontà e dall'onestà intellettuale e politica di ognuno di noi.

## Venezia-immagine dall'estero:

### Welcome to Venice. That'll Be 5 Euros.

<https://www.nytimes.com/2024/04/04/world/europe/venice-entry-fee.html>



Welcome to Venice. That'll Be 5 Euros.

Starting this month, tourists intending to visit the city on busy dates will be required to register on a website, and those coming for a single day will have to pay an entry fee.

[www.nytimes.com](http://www.nytimes.com)

<https://www.nytimes.com/>

<https://abcnews.go.com/International/wireStory/venice-mayor-investigation-wide-ranging-corruption-scandal-denies-112005857>



Venice mayor under investigation in wide-ranging corruption scandal. He denies wrongdoing

The mayor of Venice is under investigation in a corruption scandal that has landed his top public works official in jail for an alleged system of kickbacks in return for granting favors to developers

[abcnews.go.com](http://abcnews.go.com)

[Venice mayor under investigation in wide-ranging corruption scandal. He denies wrongdoing - ABC News \(go.com\)](https://abcnews.go.com/International/wireStory/venice-mayor-investigation-wide-ranging-corruption-scandal-denies-112005857)

<https://www.independent.co.uk/news/world/europe/lujgi-brugnaro-venice-mayor-court-b2581214.html>



### Venice mayor under investigation in developer corruption scandal

The mayor of Venice is under investigation in a corruption scandal that has landed his top public works official in jail

[www.independent.co.uk](http://www.independent.co.uk)

[Venice mayor under investigation in developer corruption scandal | The Independent](#)

[Venice Mayor probed, his transport chief arrested - Politics - Ansa.it](#)

[Pre-trial proceedings have begun against the mayor of Venice ► News from Fakti.bg - World | ФАКТИ.БГ](#)

**In Venice 300** citizens like *Spartans* they demand the resignation of the Mayor



## **RAZZA DI DEFICIENTI ©Asimov**

### **La follia della guerra**

Uno dei più fiorenti settori industriali, a livello globale, è quello bellico. Centinaia di migliaia di addetti in aziende che producono armi e munizioni (pardon, sistemi di difesa e sicurezza!). A costo di sembrar banale, mi chiedo se qualcuno pensasse davvero che tutti questi “prodotti” fossero destinati a non essere mai utilizzati e a far solo bella mostra di sé. E cosa c'è di meglio di qualche bella guerra per consumarli questi prodotti, alimentando quindi la produzione e evitando a molti il rischio disoccupazione? Pensateci bene e considerate che in questi anni di guerre in corso nel nostro simpatico pianeta ce ne sono una cinquantina, più o meno cruenta, più o meno sotto i riflettori. Guerre che poi in genere non si concludono più con un vincitore sul campo, ma a un certo punto vengono “spente” grazie a un qualche tipo di accordo. Davvero, provate a pensare a guerre recenti terminate con una netta vittoria di qualcuno... non ne troverete tante! E allora perché guerreggiare? Ma davvero le motivazioni sono bastanti per infliggere ai popoli così tanto dolore?

Per non parlare dei crescenti rischi di olocausto nucleare! Ma lo sapete che l'Italia custodisce oltre 50 bombe nucleari nella base aerea di Aviano, non troppo lontana da Venezia e qualche altra decina nella base Nato di Ghedi, vicino a Brescia. In altre parole l'Italia è il primo avamposto statunitense nucleare in Europa, infatti gli ordigni non sono da noi utilizzabili, ma – come ben specifica Michele Boato in *Tera e Aqua* - appartengono agli Usa e possono essere occupati solo sotto il comando della Nato. Tutto ciò fa di noi il primo potenziale obiettivo del “nemico” nel disgraziato caso di escalation nucleare.

Ma torniamo alle guerre convenzionali. Oltre a seminare dolore e morte, allontanano le soluzioni diplomatiche transnazionali necessarie per far fronte al vero nemico comune, il cambiamento climatico; e così si innesta un circolo vizioso che alimenta crisi ambientale, disuguaglianze e ingiustizie, che a loro volta ingenerano migrazioni e conflitti.

In conclusione potete rinfrancarvi lo spirito leggendo *Non-violenza in azione*, del citato Michele Boato. Attraverso 100 personaggi, millenni di grandi lotte non violente contro guerre e colonialismi e in difesa della terra. È edito da Gaia e si può ordinare a [info@ecoistituto.veneto.it](mailto:info@ecoistituto.veneto.it)

## DISCORSI

### Discorso della rosa

La rosa  
non è  
solo  
rosa

*Riceviamo e pubblichiamo:*

**Vergogna, filosofo!** Sei uno dei principali responsabili della mercificazione di Venezia e nell'intervista al Gazzettino ti avanza di fare al sindaco “i più sinceri auguri di cavarsela”, soggiungendo che “la presunzione di innocenza è una regola fondamentale dello stato italiano”. Ma lo sai benissimo che la colpevolezza, amministrativa e politica, c'è tutta.

Ai nostri occhi non solo Brugnaro è colpevole.

**Senato della Repubblica, giovedì 13 ottobre 2022.** Alla prima votazione, Ignazio La Russa viene eletto presidente del Senato. I giornali dell'epoca stimano in 15-20 i franchi senatori che dai banchi della minoranza gli hanno dato il loro appoggio nel segreto dell'urna. Una scelta/scommessa del tutto legittima peraltro e anche avvalorata, va ricordato, dal tenore del discorso tenuto subito dopo all'atto dell'insediamento dal Presidente La Russa, piuttosto di alto profilo ed istituzionale. Scelta però resa indigesta dalla segretezza che l'ha coperta. Poi si è persa traccia di questi ardimentosi

